

XXI Pellegrinaggio Assago-Trivolzio – 9 settembre 2023

Testimonianza Paolo, detenuto nel carcere di Opera (MI)

Paolo ed Emanuele sono due detenuti reclusi nel carcere di Opera, dove entrambi stanno scontando lunghe pene detentive, che incontrano regolarmente i volontari di Incontro e Presenza. Per il secondo anno consecutivo la Direzione del carcere ha concesso loro il permesso per partecipare al Pellegrinaggio

Casa di reclusione di Opera, ottobre 2023

Quest'anno, per la seconda volta, ho partecipato con il mio amico Emanuele (anch'egli detenuto a Opera) al Pellegrinaggio in onore di San Riccardo Pampuri, da Assago a Trivolzio.

È stato un cammino caratterizzato da maggiore consapevolezza, a differenza di un anno fa, quando questa esperienza era ancora una realtà a noi sconosciuta.

Quello che ha reso speciale questa nostra meravigliosa camminata – che costeggia il Naviglio Pavese e le verdi e pianeggianti campagne locali, è stato l'aver ricevuto il "dono" di poter portare la Croce alla testa del Pellegrinaggio. Io, Emanuele e il caro Guido (che ci accompagnava) ci siamo avvicinati per l'intero percorso nel reggere la Croce. È stata una sensazione che mi ha riempito il cuore e lo spirito di gioia che tuttora permane.

Se proprio potessi fare un paragone per rendere l'idea, direi che è stato come trovarsi tra le braccia un bimbo appena nato e avvertire dentro la gioia e al contempo la forte responsabilità per quella delicata creatura.

Nel corso del Pellegrinaggio, preso da questo stato di benessere interiore, ho avvertito il bisogno di esternare al mio amico Guido i sentimenti e le riflessioni che scaturivano. Gli ho detto che tutto ciò mi ricordava le parole di Gesù quando disse che *"gli ultimi saranno i primi"*. Gli ho detto ancora: *"Non credi che oggi si stanno concretizzando quelle parole? Io ed Emanuele, in testa al Pellegrinaggio, noi detenuti provenienti da un luogo relegato ai margini della società, se non siamo gli ultimi chi siamo?"* E' stato bello veder negli occhi di Guido illuminarsi. Lì per lì ho capito quanto anche lui fosse d'accordo con me!

Questa riflessione è riaffiorata nella mia mente quando in chiesa, al cospetto del "Dottorino Santo", mi sono frenato per alcuni secondi in contemplazione. È stata anche questa una esperienza ricca di sanissime emozioni che mi hanno tanto scaldato il cuore. (...)

Un grazie di cuore a tutti coloro che anche quest'anno hanno reso possibile la nostra partecipazione.